



Monastero invisibile

Sussidio bimestrale per la preghiera N° 3

MARZO - APRILE 2016



*“La nostra preghiera si diffonda e continui nelle chiese, nelle comunità, nelle famiglie, nei cuori dei credenti, come in un **monastero invisibile**, da cui salga al Signore una invocazione perenne.”*
(San Giovanni Paolo II, 6.1.1979)

1. Dal messaggio per la Quaresima del nostro Arcivescovo:

“Ecco ora il momento favorevole, il giorno della salvezza” (2 Cor 6,2)

Cari fratelli e sorelle, il tempo liturgico della santa Quaresima è un’occasione particolarmente propizia per vivere sia personalmente che comunitariamente l’Anno Santo della Misericordia. Facendo mie le parole dell’apostolo Paolo, **invito tutti a considerare il tempo quaresimale, come un “momento favorevole” per rinnovare in profondità la propria coscienza purificandola dentro la Misericordia di Dio.** È l’impegno che ci propone Papa Francesco nel suo intenso messaggio per la Quaresima 2016 che invito a meditare e del quale voglio farmi eco con qualche sottolineatura.

1. «Lasciatevi riconciliare con Dio»

La prima opera di misericordia a cui il Santo Padre invita è quella di riconoscere che siamo noi i poveri che hanno bisogno di misericordia. Scrive: «Davanti a questo amore forte come la morte (cfr Ct 8,6), il povero più misero si rivela essere colui che non accetta di riconoscersi tale. Crede di essere ricco, ma è in realtà il più povero tra i poveri. [...] La Quaresima sia tempo favorevole per risvegliare in noi «la profonda consapevolezza di essere null’altro che poveri mendicanti».

2. «Misericordia io voglio e non sacrifici» (Mt 9,13)

Dal nostro cuore, guarito dalla misericordia di Dio, sgorghino, poi, delle gocce di misericordia. **Il Papa insiste ancora sulle sette opere di misericordia corporale e di misericordia spirituale** che, anch’io, ho commentato nella lettera pastorale «*Eterna è la sua misericordia*». Egli scrive: «È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all’amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. **Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani**, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo. [...] **Proviamo a sceglierci, come impegno di**

conversione quaresimale, una delle opere di misericordia e metterla concretamente in pratica. Passiamo dalle parole ai fatti, magari anche piccoli, ricordando il monito di Gesù: «Non chiunque mi dice: «Signore, Signore», entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli» (Mt 7,21). Concludo questo messaggio quaresimale lasciandovi ancora le parole di Papa Francesco e la sua invocazione rivolta a Maria: «Non perdiamo questo tempo di Quaresima favorevole alla conversione! Lo chiediamo per l'intercessione materna della Vergine Maria, che per prima, di fronte alla grandezza della misericordia divina a lei donata gratuitamente, ha riconosciuto la propria piccolezza (cfr Lc 1,48), riconoscendosi come l'umile serva del Signore (cfr Lc 1,38)».

2. Contemplazione: la Parola dal Salmo 145

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. *Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.* Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza. *Una generazione narra all'altra le tue opere, annuncia le tue imprese.* Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. *Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.* Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto. *Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.* Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente. *Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere.* Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità. *Appaga il desiderio di quelli che lo temono, ascolta il loro grido e li salva.* Il Signore custodisce tutti quelli che lo amano, ma distrugge tutti i malvagi. *Canti la mia bocca la lode del Signore e benedica ogni vivente il suo santo nome, in eterno e per sempre.* Gloria al Padre...

3. Ascolto: dal Vangelo di Luca (10, 38-42)

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: "Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma Gesù le rispose: "Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta".

4. Meditazione:

Gesù è in cammino verso Gerusalemme e fa una sosta in una casa, nel luogo della quotidianità e dell'intimità domestica. Attraverso due donne, Luca ci fa riflettere sul modo di relazionarsi con Gesù. Entrambe sono il segno dell'accoglienza: Marta "lo accoglie" e lo "serve", Maria "ascoltava la sua parola"; quindi, secondo il contesto giudaico, ella si fa discepola, cosa impensabile per una donna. I gesti delle

due donne sono il segno di atteggiamenti diversi nei confronti di Gesù. Marta è convinta che il suo servizio, pur necessario, sia la sola forma per rendere omaggio a Gesù, per accoglierlo. Essa agisce secondo dei ruoli codificati, si mette cioè a servire perché donna e pretende pure che Gesù si adegui a ciò, quasi rimproverandolo perché Maria non è con lei! Maria invece esce da questa logica del fare. Per lei la cosa veramente importante è quella di ascoltare Gesù. Egli non biasima il servizio, ma l'affannarsi ansioso che perde di vista l'essenziale. Da qui una riflessione. Per il discepolo deve esserci una scala di valori in cui al vertice, cioè quello che conta veramente, è l'ascolto della parola più che il fare delle cose. Certo, la dimensione del fare è necessaria, altrimenti si rischia di non andare al concreto o di rimanere estranei dalla realtà. Ma sentirsi chiamati dal Signore, significa essenzialmente mettersi in ascolto di lui che ci parla, significa lasciare per un momento ciò che ci occupa per non rischiare di non ascoltare. Solo da una dimensione di ascolto emerge il fare. Posso compiere quindi la volontà di Dio solo se mi metto in ascolto della sua parola. Luca non vuole fare un confronto tra le due donne, ma dire che Maria ha scelto l'unica cosa necessaria, proprio per questo *“si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta”*.

5. In preghiera: Offerta della giornata

Dio, nostro Padre, io ti offro tutta la mia giornata. Ti offro le mie preghiere, i pensieri, le parole, le azioni, le gioie e le sofferenze in unione con il Cuore del tuo Figlio Gesù Cristo, che continua ad offrirti a te nell'Eucaristia per la salvezza del mondo. Lo Spirito Santo che ha guidato Gesù sia la mia guida e la mia forza oggi, affinché io possa essere testimone del tuo amore. Con Maria, la Madre del Signore e della Chiesa, prego specialmente per le intenzioni che il Santo Padre Francesco raccomanda alla preghiera di tutti i fedeli in questi mesi di Marzo e Aprile.



Intenzioni di Papa Francesco affidate all'Apostolato della Preghiera

MARZO

- Perché le famiglie in difficoltà ricevano i necessari sostegni e i bambini possano crescere in ambienti sani e sereni.
- Perché i cristiani discriminati o perseguitati a motivo della loro fede, rimangano forti e fedeli al Vangelo, grazie all'incessante preghiera di tutta la Chiesa.
- Perché i Missionari della Misericordia siano accolti da tutti come segno della sollecitudine materna della Chiesa.
- Cuore di Gesù, i predicatori del Vangelo risvegliano la coscienza dei fedeli sulle opere di misericordia corporale e spirituale.

APRILE

- Perché i piccoli agricoltori ricevano il giusto compenso per il loro prezioso lavoro.
- Perché i cristiani dell'Africa diano testimonianza di amore e di fede in Gesù Cristo in mezzo ai conflitti politico-religiosi.
- Per le coppie di giovani che desiderano formare una famiglia e devono fare i conti con la precarietà del lavoro e la disoccupazione.
- Cuore di Gesù, i predicatori del Vangelo annuncino la gioia del perdono, come una forza che risuscita a vita nuova e dona speranza per il futuro.



Intenzioni dell'Arcivescovo Andrea Bruno, affidate al Monastero Invisibile

- Perché nel tempo della Quaresima, grazie all'Anno della Misericordia, facciamo una profonda esperienza di purificazione del cuore.
- Perché la famiglia sia difesa e salvaguardata nella sua identità di "Chiesa domestica e cellula vitale della società" e sia respinto ogni tipo di attacco contro di essa.
- Per i nostri seminaristi, perché, rimanendo alla scuola della Parola e alla mensa del Pane vivo, possano imparare da Gesù Servo dei servi, a porsi in continuo atteggiamento di servizio.
- Per tutti i sacerdoti anziani ed ammalati, perché uniti a Cristo, offrano il loro sacrificio come seme fecondo per la crescita di nuove vocazioni.
- Perché il Signore Gesù sostenga i ragazzi del "Gruppo TABOR" e le ragazze del "Gruppo CHAIRE" che nella nostra Diocesi di Udine stanno vivendo un percorso di ricerca vocazionale.

6. Preghiera per le vocazioni:

O Gesù, divino Pastore, che hai chiamato gli Apostoli per farne pescatori di uomini, attrai a te cuori ardenti e generosi di giovani, per renderli tuoi discepoli e tuoi ministri. Tu, o Signore, sempre vivo a intercedere per noi, dischiudi gli orizzonti del mondo intero, ove la silenziosa e sofferta supplica di tanti fratelli e sorelle chiede luce di Fede e benedizione di Speranza. Rispondendo alla tua chiamata, possano essere sale della terra e luce del mondo, per annunciare la vita buona del Vangelo. Estendi, o Signore, la tua amorosa chiamata a tanti cuori disponibili e generosi; infondi loro il desiderio della perfezione evangelica e la dedizione al servizio della Chiesa e dei fratelli. Amen.



www.seminarioudine.it

monasteroinvisibile@diocesiudine.it

Don Ilario Virgili 3385612167